Con il contributo di

MINISTERO DELLA CULTURA | DiAC DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI | Direzione Generale Spettacolo | REGIONE LAZIO – Regione Lazio – Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile.

A cura di FUORICONTESTO

IL PROGRAMMA DI GAETA

Castello Angioino, via Angioina - salita Castello, Gaeta

Tutti gli spettacoli saranno ospitati nella Cappella San Teodoro

UN PO' LONTANO

Teatro e danza in lingua italiana e Lingua dei Segni Italiana (LIS)

25 ottobre, ore 16.30 — Per tuttə

26 ottobre, ore 11 —matinée scuole

di Emilia Martinelli, Daniel Bongioanni; Con Daniel Bongioanni (attore sordo) e Tiziana Scrocca; Regia: Emilia Martinelli; Coreografie: Lorenzo Caldarozzi; drammaturgie: Daniel Bongioanni ed Emilia Martinelli; Disegno luci: Sofia Xella e Tommaso Lo Cascio; Interprete LIS e aiuto regia: Chiara Borsella; sottotitolazione: Stefano Fiori; Curatore teatrale: Rossella Marchi; Direttore di produzione: Silvia Belleggia; Illustrazione locandina: Daniel Bongioanni; Progetto grafico: Hubstract - Made for Art; Produzione: Fuori Contesto con il contributo della Fondazione Giovan Battista Baroni-bando 2025 e "Realizzato in residenza a Teatri di Vita nell'ambito del programma Artisti nei territori della Regione Emilia-Romagna"

"UN PO' LONTANO" attraversa il momento fragile e potente della separazione. Nasce dall'incontro tra mondo sordo e quello udente, e assume la distanza percettiva, linguistica e culturale come materia propriamente teatrale. Questo confronto diventa in scena una lente potente attraverso cui guardare l'esperienza comune della distanza, della crescita, dell'identità e del desiderio di restare in relazione.

Una madre udente e un figlio sordo attraversano il tempo sottile del distacco: dall'abbraccio originario, pieno e continuo, al progressivo allontanarsi dei corpi, degli sguardi e dei linguaggi. Tra gesto, voce, vibrazione e segni della Lingua dei Segni Italiana, si apre uno spazio di ricerca fatto di tentativi di comprensione, attriti, silenzi e ritorni.

La relazione si costruisce sul desiderio continuo di raggiungersi, mentre i due abitano percezioni diverse del mondo. La madre cerca un contatto attraverso la parola, il suono, la protezione. Il figlio attraversa il mondo tramite il corpo, le vibrazioni, il gesto che diventa lingua e danza. Tra loro esiste una distanza concreta, percettiva e culturale, che genera smarrimento, ma anche nuove possibilità di incontro.

Il figlio si allontana, cerca fuori e dentro di sé una direzione che continuamente cambia forma. La madre resta, osserva, riflette, si trasforma insieme a lui: lo trattiene, lo lascia andare, lo sostiene nel rischio della crescita.

In questo movimento reciproco, fatto di peso, caduta, slancio e fiducia, prende forma una crescita condivisa, dove separarsi diventa necessario quanto comprendersi.

"UN PO' LONTANO" è un invito ad attraversare quel passo incerto oltre il confine conosciuto: il momento in cui ci si allontana dalle radici per cercare la propria voce, il proprio corpo, il proprio modo di stare nel mondo.

Accessibilità: la LIS è parte integrante della drammaturgia scenica. Lo spettacolo UN PO' LONTANO è accessibile alle persone Sorde e udenti. Lo spettacolo è in lingua italiana e in Lingua dei Segni Italiana (LIS). È prevista la presenza dei sopratitoli dal vivo.

PREMIO CAMBIARE - L'arte di cambiare il mondo

25 ottobre, ore 17.30

promosso da Dire Fare Cambiare APS, co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

In collaborazione con sciré

Con il patrocinio di CITTÀ DI GAETA PROVINCIA DI LATINA Terra dell'arte, del mito e del mare

E la partecipazione di CUDIR | DEA DIGITALE & ACCESSIBILE SPIN-OFF ACCADEMICO Università di Cassino e del Lazio Meridionale | Dire Fare CAMBIARE | 4 EDIZIONE PREMIO 2026 CAMBIARE L'arte di cambiare il mondo | Hubstract made for art

All'interno del Festival verrà consegnato il *Premio Cambiare – L'arte di cambiare il mondo*, riconoscimento nazionale che valorizza artisti e artiste, compagnie e produzioni culturali capaci di generare cambiamento culturale e sociale. Attraverso una rete nazionale di Festival Partner, riconosce chi, con la propria ricerca visiva, interpreta in modo significativo i valori dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, promuovendo una cultura del cambiamento, dell'inclusione e della sostenibilità.

NUVOLE, A TRATTI

Narrazione e teatro di figura per bambini e bambine

27 ottobre, ore 11 — matinée scuole

Ideazione e regia Mariateresa Diomedes; Interpreti Dario Albertoni, Viviana Gysin Narratore, Daniele Zanella; Costumi Laura Pennisi; Consulenza artistica e animazione Consorzio Balsamico (IT); Composizione sonora Francesco Paolino; Luci Nicolò Baggio; Direzione Artistica Emanuel Rosenberg, Mariateresa Diomedes; Assistente alla produzione Viviana Gysin; Produzione Teatro Danzabile; Con il sostegno di Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, Città di Lugano, Ernst-Göhner Stiftung, Spazio PLIM - creazioni, In collaborazione con Laboratorio Zanzara, LAC edu, un progetto di mediazione di LAC Lugano Arte e Cultura

Dario, un giovane ragazzo, rientra a casa da scuola: oggi ha avuto una di quelle strambe giornate in cui le parole non sono facili a dirsi. Mentre aspetta pensieroso la mamma, il suo sguardo incontra quello di Stomp, uno schiaccianoci dal *passo ciondolato e le gambe lunghe*, che ancora poco sa della sua stretta relazione con le noci.

La mamma si accorge che Dario ha qualcosa che non va, e per stargli vicino si unisce al gioco di oggetti che trasforma la cucina nella piccola ambientazione di una nuova storia: Pinto e Deda, arrivano a dare manforte a Stomp, diventando gli amici a cui si può raccontare tutto quello che accade *in una di quelle giornate in cui il cielo è come i biscotti a due gusti: metà coperto e nascosto, di nuvole a grappoli, e metà luminoso e gentile, di un azzurro quasi acquerello.*

La storia di Dario e quella dei tre nuovi amici Deda, Pinto e Stomp si intreccia: Dario e Stomp, scopriranno di essere molto simili e riconosceranno il proprio talento raccontandoci come dalla diversità possano emergere nuove possibilità che, messe in relazione con gli altri, diventano potenzialità incredibili; piccole e grandi unicità, tutte allo stesso modo preziose.

Nuvole, a tratti è una piccola produzione di narrazione e teatro di figura inclusiva ed accessibile. Nasce dall'esigenza di rivolgersi ad un pubblico di piccoli testimoni per affrontare il tema della *diversità* e promuovere la riflessione sul valore della convivenza e dell'accoglienza nell'incontro con l'Altro. **La narrazione accompagna e sostiene la storia mentre il teatro d'oggetti plasma la piccola scena attraverso l'animazione.**

Accessibilità: spettacolo accessibile per bambini/e neurodivergenti. A disposizione materiali utili agli/alle insegnanti per preparare le classi alla visione dello spettacolo: EDU kit con CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) redatto da Elia Z. Covolan, grafico e consulente per l'accessibilità.

TRA PIETRA E MARE. LA MEMORIA PRENDE CORPO

Performance site-specific con danza e videoproiezioni

27 novembre, ore 11— matinée scuole

28 novembre, ore 17.30 — Per tuttə

Da un'idea di Luigi Vetrani, drammaturgia e regia Emilia Martinelli, danzatrici Alessandra Serraglio e Daniela Cono, voce off Emilia Martinelli, scenografie digitali Luigi Vetrani e Daniela Cono, stage mapping e mixer video live Daniela Cono e Stefano Fiori, Produzione Hubstract Made For Art e Fuori Contesto.

Uno spettacolo site-specific che racconta il Castello Angioino attraverso la danza e le videoproiezioni. La pietra dell'architettura storica e il paesaggio del mare diventano la scena di un racconto in cui la memoria del luogo prende corpo: i performer attraversano gli spazi del castello restituendone la storia in forma sensoriale e visiva, in un dialogo fra patrimonio, corpo e immagine.

CASTELLO DI GAETA. OLTRE I CONFINI

Passeggiate patrimoniali nell'area musealizzata del Castello

26 e 27 ottobre, 27 e 30 novembre, 1 dicembre - ore 9 — matinée scuole

A cura di DeA s.r.l. - Digitale & Accessibile Spin off Accademico

Un ciclo di passeggiate patrimoniali che accompagna il pubblico nell'area musealizzata del Castello Angioino di Gaeta. Il percorso valorizza il castello come spazio vivo di relazione, creazione artistica e inclusione, mettendo in dialogo architettura storica, paesaggio urbano e narrazione.

GLOSSARIO DI FAMIGLIA

Danza e teatro corale

30 novembre, ore 11 — matinée scuole

Accademia STAP Brancaccio. Drammaturgia fisica e regia Emilia Martinelli. Consulente LIS Chiara Borsella. Audiodescrizione Emilia Martinelli. Assistente alla regia Eleonora Tregambe. Consulenza musicale e mix audio Luca Giacomini. Costumi Annamaria Porcelli. Disegno luci Luca Giacomini. Con Marco Addesa, Paolo Addesa, Francesca Ahmetovic, Giacomo Curti, Dario Di Carlo, Annarita Gentile, Aisha Punja, Lucrezia Sciarra.

Lo spettacolo entra nelle case e indaga i legami di famiglia, la loro complessità, armonia, diversità. Prova a dipanare la rete dei fili invisibili che passano per la routine quotidiana, attraverso la drammaturgia dei corpi, intrisi ognuno a suo modo di fisicità e memoria. Il lavoro rende visibile ciò che spesso è invisibile, ribaltando il concetto di normalità.

Accessibilità: pubblico Sordo e udente.

FILI D'ARIA

Spettacolo interattivo e multisensoriale per bambini e bambine, accessibile in LIS

1 dicembre, ore 11— matinée scuole

Di e con Chiara Borsella, interprete e performer LIS, ed Eleonora Tregambe, Produzione Fuori Contesto

Uno spettacolo accessibile ispirato alle fiabe dei Fratelli Grimm. Tra prove e simboli da decifrare, voce, musica, danza e LIS si fondono in un racconto multisensoriale. Storie sussurrate davanti a un fuoco immaginario e suoni naturali guidano il pubblico attraverso i fili del racconto, di cui diventa parte attiva. Un ponte tra linguaggi e modalità di percezione differenti, che invita a rivedere cosa significa «vedere» e «ascoltare» la scena.

Accessibilità: spettacolo accessibile in LIS; drammaturgia multisensoriale fra voce, musica e danza.

AFFARI DI FAMIGLIA

Mostra/performance itinerante e interattiva con dispositivi audio e video

A cura di Hubstract Made For Art

Le storie di famiglia parlano di chi siamo e della società in cui viviamo. In ciascuna possiamo ritrovare le nostre fragilità, le nostre abilità e la nostra unicità. Affari di Famiglia spalanca la porta di una casa – o di molte case – per svelare l'intimità di storie di disabilità spesso celate tra le mura domestiche: un invito a guardare da vicino, a riconoscersi e confrontarsi con l'alterità quotidiana, rompendo le barriere tra teatro, casa e vita reale.

Con il contributo di
MINISTERO DELLA CULTURA
DiAC DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale Spettacolo
REGIONE LAZIO
Regione Lazio – Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile.
A cura di
FUORICONTESTO

CUNA – Workshop di audiodescrizione sussurrata

Laboratorio di audiodescrizione sussurrata, aperto a pubblico vedente

2 dicembre, ore 11 — Per tuttə

Condotto da Giuseppe Comuniello

In occasione delle repliche di CUNA, Giuseppe Comuniello conduce un laboratorio di audiodescrizione sussurrata aperto al pubblico vedente interessato a vivere un'esperienza diversa di ascolto e visione dello spettacolo. L'autore e danzatore cieco accompagna i partecipanti nel mondo del «cullare», condividendo immagini, parole, quadri e gesti in una trasmissione corpo a corpo, fatta di tocco e parola. Al termine, chi lo desidera potrà sperimentare la trasmissione accompagnando il pubblico cieco e ipovedente durante la replica accessibile dello spettacolo.

CUNA - spettacolo

Performance immersiva di danza contemporanea e musica dal vivo

2 dicembre, ore 18.30 — Per tuttə

3 dicembre, ore 11 — matinée scuole

Ideazione e interprete Giuseppe Comuniello, musica dal vivo Marilia Caso, Design platea Hubstract- Made for art - Luigi Vetrani e Serena Tamantini, luci Marco Santambrogio, costumi Laura Pennisi, profumo Alice Rita Giugni, consulenza drammaturgica Matteo Maffesanti, Emanuel Rosenberg, Emilia Martinelli, consulenza accessibilità Elia Zeno Covolan, consulenza accessibilità pubblico cieco e ipovedente Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino, consulenza accessibilità pubblico Sordo Diana Anselmo, organizzazione e comunicazione Mariateresa Diomedes, Silvia Belleggia, produzione Teatro Danzabile e Fuori Contesto, con la collaborazione di Versiliadanza, con il sostegno di Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos / Percento culturale Migros / Fondazione Giovan Battista Baroni / Ernst-Göhner Stiftung / Città di Lugano / Versiliadanza / PLIM Creazioni / Factory compagnia transadriatica - TRAC Centro di Residenza Teatrale / Centro Nazionale di Produzione della danza Cango Firenze

CUNA, parola arcaica per “culla”. Dal buio prende forma un universo di sensazioni: la danza dondola, emerge come un gesto innato, un respiro che fluisce lento, che abbraccia e avvolge.

Un ritorno dell’autore e danzatore cieco, Giuseppe Comuniello, a quando il mondo era un’onda di suoni e vibrazioni. Lo spettatore è invitato ad entrare in una dimensione onirica: gesti e movimenti lasciano emergere un immaginario effimero. Si può scegliere la prossimità o la distanza, il proprio modo di essere coinvolti. La danza, il suono dell’arpa, il profumo, la luce soffusa, il tempo sospeso, la seduta: tutto si dispone come un paesaggio accogliente.

Un’esperienza sensoriale in cui è lecito abbandonarsi, dove lo spazio pubblico si fa rifugio, pausa, fiducia. Qui, il cullare si vive. E il respiro, piano, diventa comune.

CUNA è una performance immersiva di danza contemporanea e musica dal vivo, pensata per spazi non convenzionali. Una produzione internazionale di Teatro Danzabile (CH) e Fuori Contesto (IT)..

Accessibilità: CUNA è accessibile a pubblico cieco e ipovedente e a pubblico neurodivergente: la performance è rilassata e prevede una visita guidata tattile (consigliata anche al pubblico Sordo) e l’audiodescrizione sussurrata dal vivo. Parzialmente accessibile a pubblico Sordo: per la fruizione della performance non è necessaria la presenza dell’interprete LIS. La visita guidata tattile è prevista un’ora prima dell’inizio dello spettacolo. Per usufruire dei servizi di accessibilità è necessario annunciarsi scrivendo a info@fuoricontesto.it.

In collaborazione con
Con il patrocinio di
CITTÀ DI GAETA PROVINCIA DI LATINA Terra dell’arte, del mito e del mare
E la partecipazione di
CUDIR
DEA DIGITALE & ACCESSIBILE SPIN-OFF ACCADEMICO Università di Cassino e del Lazio Meridionale
Dire Fare CAMBIARE
4 EDIZIONE PREMIO 2026 CAMBIARE L’arte di cambiare il mondo
Hubstract made for art